

Abruzzo. Venturoni (Pdl) su legge elettorale regionale

“Le regole non appartengono né alla maggioranza né alla minoranza, si scrivono insieme. La legge elettorale, in particolare, deve assicurare funzionalità e rappresentanza democratica, non è materia che possa prestarsi a speculazioni politiche di parte. Per questo, al di là di qualche diversità di opinione, ritengo che il risultato colto oggi con l’approvazione della nuova legge elettorale regionale debba essere considerato un vanto per l’intera assemblea”.

Lanfranco Venturoni, presidente del gruppo Pdl in Consiglio regionale, ha inoltre sottolineato nel suo intervento in aula come tale riforma “segni un ulteriore passo in avanti nel cammino di riduzione dei costi della politica iniziato in tempi non sospetti dalla Regione Abruzzo con la modifica statutaria del numero dei consiglieri regionali che, nella prossima legislatura, passeranno da 45 a 31. La legge elettorale - ha continuato il presidente del gruppo consiliare del Pdl - non soltanto conferma l’eliminazione del listino ma assegna alla maggioranza che vincerà la prossima competizione elettorale la rappresentanza necessaria ad assicurare la governabilità tutelando nel contempo, con lo sbarramento del 2% e del 4%, le forze politiche cosiddette minori che volessero concorrere in coalizione o anche da sole. Non ultimo - ha concluso Venturoni - vorrei rivolgere un caloroso ringraziamento al collega Lorenzo Sospiri per l’ottimo lavoro condotto dalla commissione speciale da lui presieduta e ai colleghi che hanno arricchito di contributi la discussione e permesso alla nostra Regione, ancora una volta, di dimostrarsi all’avanguardia in questa delicata fase di ripensamento e riorganizzazione delle nostre istituzioni.